

Gerolamo Meloni
Dottore Commercialista - Revisore Contabile

COMUNE DI URI Provincia di Sassari

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

OGGETTO: Adesione alla rinegoziazione dei prestiti concessi al Comune (art. 3-ter, d.l. 29 dicembre 2022, n. 198), anno 2023.

IL REVISORE DEI CONTI del Comune di Uri

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto la rinegoziazione dei mutui contratti ai sensi dell'art. 3 ter del D.L. 29 dicembre 2022 n° 198, per l'adozione da parte del Consiglio Comunale, che viene allegata al presente verbale per costituirne parte integrante;

VISTO l'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inerente le funzioni dell'organo di Revisione;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022/2024 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 20/04/2022;

VISTO l'art. 1, comma 775 della l. 197/2022 che prevede il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 30/04/2023 e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163, comma 3 del d.lgs. 267/2000;

VISTO l'articolo 3 ter del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 – “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” così come convertito con modificazioni dalla L. 24 febbraio 2023, n. 14 che al comma secondo testualmente recita: *“In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza dovuta all'aumento dei costi energetici, nell'anno 2023, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratti con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti Spa, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione”*;

VISTA la Circolare della CDP n.1303 avente ad oggetto la “Rinegoziazione per l'anno 2023 dei prestiti concessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane”;

RILEVATO che l'operazione nel suo complesso comporta minori oneri per l'Ente per gli anni 2023 e 2024 pari ad € 129.146,91 e maggiori oneri a decorrere dal 2025 e fino al 2043 con un costo netto complessivo stimato in Euro 65.898,73;

PRESO ATTO che i prestiti oggetto di rinegoziazione avranno le seguenti caratteristiche:

- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2023, risultante a seguito del pagamento al 31 dicembre 2022 della rata prevista nei vigenti piani di ammortamento;

Gerolamo Meloni
Dottore Commercialista - Revisore Contabile

- pagamento dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1° gennaio 2023, e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione, fatta eccezione per la quota interessi in scadenza al 30 giugno 2023, calcolata al tasso di interesse ante rinegoziazione; unitamente alla rata semestrale in scadenza alla predetta data del 30 giugno 2023;
- pagamento, dal 30 giugno 2025 fino alla scadenza dei prestiti, di rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- la scadenza dell'ammortamento dei prestiti post rinegoziazione sarà invariata rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento; per i soli prestiti con scadenza dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2036, l'Ente avrà la possibilità di scegliere di mantenere la scadenza post rinegoziazione invariata ovvero di anticiparla di 3 anni, a condizione che tale opzione non sia stata esercitata nel 2022 in relazione all'operazione di rinegoziazione di cui alla Circolare CDP n. 1302 del 20 settembre 2022;
- tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati.

CONSIDERATO che il fine che si intende perseguire con l'operazione di rinegoziazione, considerate le difficoltà determinate dall'attuale emergenza dovuta all'aumento dei costi energetici, è quello di generare un beneficio finanziario per l'Ente che si andrà ad utilizzare in sede di equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2023;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario;

RILEVATI i benefici, anche socio-economici, derivanti da tale deliberazione;

RITENUTO pertanto che l'adozione delle variazioni proposte corrisponde ad effettive necessità di gestione del bilancio e delle attività comunali;

Delibera

1) di esprimere parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Dalla residenza comunale, lì 17 aprile 2023

Il Revisore Unico

Dott. Gerolamo Meloni

